

UNA DONAZIONE GREEN

Fnp, Anteas e Acsm-Agam insieme per l'acquisto di un automezzo per il progetto «Social Green»

MARIANO COMENSE (pia) L'epoca moderna è quella della «rete», intesa come l'universo ipertestuale che compone "internet" per come lo conosciamo. La rete oggi, però, è importante intesa anche in un altro senso: mettere assieme più realtà che cooperando tra loro riescano a produrre più valore per la nostra società di quanto non potrebbero fare prese singolarmente.

E' quanto avvenuto anche tra Fnp, Anteas ed Acsm-Agam: una collaborazione concretizzata in una donazione importante che ha permesso l'acquisto di un automezzo per il progetto «Social Green» di Mariano Comense, realtà che opera sul territorio comunale marianese nell'ambito delle fragilità psichiche.

Così venerdì 29 giugno presso la Villa Sormani di via Montebello è avvenuta la celebrazione di questa donazione, che ha permesso a Social Green di acquistare un veicolo adatto ai lavori del «verde», appunto, che la sede operativa di Anteas porta avanti da ormai molti mesi.

La celebrazione è stata l'occasione per riunire in un unico posto i dirigenti della Federazione Nazionale Pensionati della Cisl dei Laghi, quelli di Anteas, i ragazzi di Social Green, gli amministratori di Mariano Comense e gli esponenti di Acsm-Agam, protagonisti dell'importante donazione.

«Noi crediamo molto nel lavoro e nello sviluppo delle associazioni - ha detto **Giovanni**



LA DONAZIONE
Fnp, Anteas e Acsm-Agam insieme per il progetto «Social Green» a Mariano Comense

Giovanni Pedrinelli
«Noi crediamo molto nel lavoro e nello sviluppo delle associazioni oltre che nella sussidiarietà. Occasioni come queste dimostrano una volta di più come facendo rete tra realtà anche molto diverse fra loro è possibile creare un valore importante in ambito sociale»

Pedrinelli, segretario generale della Fnp dei Laghi - oltre che nella sussidiarietà. Occasioni come queste dimostrano una volta di più come facendo rete tra realtà anche molto diverse fra loro è possibile creare un valore importante in ambito sociale, che è uno dei riferimenti della nostra azione. Social Green è un progetto importan-

te portato avanti da Anteas, che deve essere conosciuto e perché no sostenuto dal territorio».

A fargli eco il vicesindaco **Fermo Borgonovo** e l'assessore ai Servizi sociali **Simone Conti**: «Sul territorio del nostro comune operano più di 100 associazioni, che per noi sono un valore importante perché la no-

stra amministrazione vive anche grazie al loro apporto. Il dono è la cosa più importante, per questo cogliamo l'occasione di ringraziare Acsm-Agam per quanto fatto per il progetto Social Green, che è una realtà importante del nostro paese».

Social Green che per bocca di una delle responsabili del progetto, **Valentina**, ci ha te-

nuto a ringraziare tutti per il sostegno e l'appoggio. A partire proprio da **Giovanni Orsenigo**, presidente dimissionario di Acsm-Agam: «Questa donazione è molto bella ed importante dal punto di vista della promozione sociale e siamo orgogliosi di quanto fatto. Una delle cose che preme ad una azienda di servizi pubblici locali come la nostra è

di mantenere una relazione diretta con chi si occupa del territorio, soprattutto in termini di comunità: l'azienda non deve servire solo le utenze di gas, acqua, elettricità, termovalorizzazione, ecc., ma grazie alle proprie capacità finanziarie deve rendere compatibile occupabilità e socialità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE RIFLESSIONI La Cisl rilancia i suoi punti chiave, mettendo il focus su quattro temi fondamentali

Lavoro, fisco, welfare ed Europa nel «mirino»

CANTÙ (pia) «Quattro punti chiave da rilanciare con forza»: è questo il pensiero espresso da **Giovanni Pedrinelli**, segretario generale della Fnp Cisl dei Laghi, che tiene la barra a dritta rispetto a quanto la Federazione Nazionale dei Pensionati da lui guidata localmente sulle province di Como e Varese vorrebbe che il nuovo governo ponesse al centro della propria azione.

Tra i cardini del pensiero cislino c'è il fisco: «La riforma del fisco - ha spiegato la segretaria nazionale **Cisl**

Annamaria Furlan al termine dell'incontro con il presidente della Camera **Roberto Fico** - deve guardare prima di tutto alla famiglia, al reddito da lavoro e a quello da pensione, che subiscono un fisco troppo pesante. Bisogna rafforzare i redditi medio bassi per far ripartire i consumi».

Fisco che si collega con il secondo punto chiave, quello relativo al welfare: «Servono azioni di contrasto alla povertà, l'aumento dell'area dell'indigenza ci preoccupa molto», il pensiero di **Pe-**

drinelli, cui fa eco **Annamaria Furlan** che ha commentato così i dati Istat che parlano di 5 milioni di italiani che vivono sotto la soglia della povertà: «Questi sono i veri problemi del paese, di cui bisogna occuparsi con politiche di inclusione, sviluppo, più investimenti, lavoro e formazione».

Terzo capitolo quello relativo all'Europa, «un'Europa che - spiega **Liliana Ocmin** responsabile del dipartimento immigrati, donne e giovani della Cisl nazionale - sul tema migrazioni ci ha

lasciato troppo spesso soli, per questo bisognerà lavorare nelle sedi opportune perché tutti si assumano le proprie responsabilità. Ma la salvaguardia delle vite umane viene prima di tutto e va al di là di ogni tatticismo politico teso a dimostrare l'inefficienza e l'inefficacia degli strumenti sinora impiegati». Europa che resta comunque l'orizzonte futuro del nostro Paese: «L'Italia - spiega **Pedrinelli** - deve rafforzare il proprio ruolo all'interno della UE per costruire un'Europa più forte

ed unita».

Ultimo cardine, certo non per importanza, quello del lavoro, «che deve essere messo al centro dell'azione di Governo così come è al centro dei pensieri della nostra Confederazione. Quella che stiamo vivendo in questi anni - chiosa il segretario generale della Fnp Cisl dei Laghi - è una fase di grandi innovazioni, che va gestita implementando politiche adeguate di gestione del fenomeno. Il Paese deve puntare sulla gestione dell'incontro tra domanda ed of-

ferta, sui progetti di formazione, sui servizi di orientamento: serve una vision di lunga gittata capace di ridurre la disoccupazione ed i divari territoriali».

Tema del lavoro che si interseca col «Decreto Dignità», approvato dal Governo lunedì sera. Una disposizione che la Cisl si riserva di valutare provvedimento per provvedimento con più attenzione nei prossimi giorni, usando sempre la stella polare che si rifa ai propri principi: lotta alla precarietà e contrasto a chi prende fondi pubblici ed agevolazioni per poi chiudere e delocalizzare entro poco tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA